

13 agosto 2015

Rifiuti, interviene l'anticorruzione

Convocati Contrafatto e Orlando

PALERMO. Il presidente di AnciSicilia, Leoluca Orlando, sarà ascoltato, all'inizio del prossimo mese di settembre dall'Anac, l'Agenzia nazionale anticorruzione guidata dal prefetto Raffaele Cantone. Oggetto dell'audizione, si legge nella convocazione, sarà «la gestione del ciclo integrato dei rifiuti nella Regione Siciliana». È stato anche convocato l'assessore regionale per l'Energia, Vania Contrafatto. La convocazione di Orlando segue i «numerosi esposti in cui si denunciano fenomeni distorsivi del corretto funzionamento del sistema di gestione dei rifiuti in Sicilia», si legge in una nota dell'Anac. Il presidente Orlando già dal mese di agosto del 2012 aveva presentato a diverse Autorità segnalazioni ed esposti su diverse «anomalie strutturali e criminogene, che caratterizzano il sistema dei rifiuti in Sicilia». Una circostanziata denuncia ribadita lo scorso 26 marzo di fronte alla Commissione parlamentare d'inchiesta sulle attività illecite connesse al ciclo dei rifiuti. In quella sede, Orlando ha ripercorso quanto avvenuto in Sicilia a partire dal 2002, «con la sempre totale mancanza di chiarezza su quale fosse l'obiettivo da raggiungere». «Nell'ultimo

decennio sostanzialmente si è, di volta in volta, invocato qualcosa che poi non si realizzava - dichiara Leoluca Orlando - e tutto questo era finalizzato a realizzare un risultato: la discarica indifferenziata. Pertanto, è indifferente invocare il mega-inceneritore o, dall'altra parte del pendolo, la raccolta differenziata al 90 per cento, perché l'uno come l'altra sono stati costruiti per non essere realizzati, per consentire, nell'oscillazione di questo pendolo che non si ferma mai, di far proliferare la discarica indifferenziata... del tutto prevalentemente in mano di pochi gruppi privati». Il presidente AnciSicilia, in seguito a tali denunce, è stato altresì audito il 16 aprile dalla Procura di Palermo.

